

Intervista a Dio

Ho sognato di fare un'intervista a Dio.

“E così vorresti intervistarmi?” chiese Dio.

“Se ne hai il tempo” risposi.

Dio sorrise: “Il mio tempo è eterno, che cosa vuoi domandarmi?”.

“Che cosa ti sorprende di più di noi uomini?”.

Dio rispose:

“Che vi stancate di essere bambini, avete fretta di crescere e poi...vorreste tornare bambini”.

“Che perdete la salute per fare soldi e poi usate i soldi per recuperare la salute”.

“Che pensate con ansia al futuro, dimenticando il presente; e così non vivete né il presente né il futuro”.

“Che vivete come se non doveste morire mai e morite come se non aveste mai vissuto”.

Dio prese la mia mano e per un momento restò in silenzio, allora gli domandai: “Padre, che lezione di vita desideri che i tuoi figli imparino?”.

Dio rispose con un sorriso: “Voglio che imparino che non possono costringere nessuno ad amarli. Ciò che possono fare è amare senza riserve e lasciarsi amare”.

“Imparino che ciò che vale di più non è quello che hanno nella vita, ma che hanno la vita stessa”.

Imparino che non è bene paragonarsi agli altri.

Che la persona ricca non è quella che ha di più, ma è quella che ha bisogno di meno”.

“Imparino che in alcuni secondi si ferisce profondamente una persona che si ama, e che ci vogliono molti anni per cicatrizzare la ferita”.

“Imparino a dimenticare, praticando il perdono”.

“Sappiano che ci sono persone che li amano profondamente, ma semplicemente non sanno come esprimere o mostrare i loro sentimenti”.

Imparino che due persone possono osservare la stessa cosa, ma vederla in modo differente”.

“Imparino che non si perdona mai abbastanza gli altri, e che bisogna sempre imparare a perdonare sé stessi”.

“Grazie per il tuo tempo” dissi io umilmente.

“C'è qualcos'altro che vuoi che i tuoi figli sappiano?”

Dio sorrise e disse:

“Sappiano che lo sono qui”.

“SEMPRE!”